Pachino. Rifiuti e Codice della Strada: oltre 3 mila sanzioni in estate

Mille interventi e 3 mila sanzioni, soprattutto per violazioni al codice della strada, abbandono o errato conferimento dei rifiuti. E’ il bilancio dell’attività della polizia municipale, riferito al periodo che va dal 1 primo maggio al 10 settembre.

«Le attività degli agenti guidati dal comandante Enzo Giuliano – ha dichiarato il sindaco, Roberto Bruno – hanno riguardato svariati settori, tra cui l’edilizia, il territorio, l’ambiente, i mercati, il randagismo e il traffico veicolare. È stato svolto un buon lavoro, soprattutto nelle contrade balneari e nel borgo marinaro di Marzamemi, le aree più complicate da gestire in estate». Oltre alle 3 mila multe per violazioni al codice stradale e quelle relative ai reati in materia ambientale, tra le attività più importanti degli agenti del comando di via Mallia spiccano anche 12 provvedimenti sanzionatori per casi di abusivismo edilizio, più di 70 controlli del suolo pubblico e 9 sanzioni, 100 controlli su randagismo, commercio ambulante ed evasione dei tributi.

«Molto efficace – ha aggiunto il sindaco – anche il lavoro del nucleo di polizia ambientale, che ha svolto una costante attività di contrasto all’abbandono dei rifiuti e mirata alla tutela del territorio e del paesaggio, grazie agli appostamenti, al supporto delle nuove telecamere installate nelle zone sensibili ed anche alla preziosa collaborazione dei cittadini che hanno contribuito con foto e video a smascherare e far sanzionare chi ha sporcato».

Siracusa. Villa Reimann, una nuova stagione: tornano mobili e suppellettili

Tutti sanno dove si trova, pochi possono dire di conoscerla. E di conoscerne la storia. Villa Reimann è una sorta di oggetto misterioso per i siracusani. Che non hanno mai particolarmente legato con quella vasta proprietà lasciata loro in lascito dalla “star” delle scienze infermieristiche del secolo scorso, Christiane Reimann.
Di polemiche, in cambio, ce ne sono state a iosa. Dalla sua destinazione – mai realmente chiara – agli arredi e suppellettili sparpagliati se non scomparsi.
Adesso pare arrivato il momento di scrivere una nuova pagina per Villa Reimann, al cui piano terra sono tornati i mobili, i libri, i quadri e persino importanti resti archeologici. Un prima passo di una nuova stagione a cui lavorano a più mani il Comune di Siracusa tramite l’assessore alla cultura, Fabio Granata, Italia Nostra con la presidente Lucia Acerra, il Fai dei delegati Bordone e Cilea oltre all’associazione Save Villa Reimann che da anni si batte perchè torni il decoro tra le stanze, il parco ed i resti archeologici della villa che incantò la danese.

Siracusa. Borgata, punto e accapo: dopo la bonifica, torna la monnezza

Una settimana dopo la maxi bonifica, in Borgata sono tornati i cumuli di rifiuti in strada. La cattiva, ed evidentemente diffusa, abitudine non accenna a diminuire. Caduti nel vuoto gli appelli e gli inviti alla collaborazione sul fronte della differenziata.
Igm ha tolto dalle strade del popoloso quartiere ben 12 tonnellate di spazzatura lasciata per strada, agli incroci, sui marciapiedi. Sacchetti su sacchetti, abbandonati come se non ci fosse un domani, come fosse la cosa più normale del mondo e non una sanzionabile irregolarità. A farne le spese, i tanti cittadini che correttamente e tra mille difficoltà partecipano al cambiamento della differenziata e pagano la Tari.
Proprio questi ultimi hanno adesso bisogno di sentire e vedere la vicinanza delle istituzioni pubbliche che hanno l'obbligo di tutelare chi si muove rispettando le regole e non dare l'impressione di tollerare se non addirittura incentivare i comportamenti scorretti. L'ex presidente della circoscrizione, Fabio Rotondo, invoca controlli incrociati delle utenze e addetti porta a porta per verificare residenze e Tari.
A luglio 2018, la percentuale di differenziata raggiunta dalla Borgata era poco sopra il 50%. Pare evidente dove finisca il restante 50%.

La Regione punta a penalizzare Augusta e Siracusa? Affondo della Prestigiacomo

“Augusta e la provincia di Siracusa con il porto e la zona industriale non possono essere marginalizzate dalle Zes, le Zone Economiche Speciali del sud da realizzare in aree portuali e retroportuali in cui saranno offerti incentivi per le aziende attraverso agevolazioni fiscali e finanziarie e semplificazioni amministrative. E’ questo il rischio che si corre se la Regione attuerà la previsione che si è autonomamente data, ma non prevista dalla legge istitutiva delle Zes, di escludere dalla programmazione le aree sottoposte a vincoli”.

Lo afferma in una nota Stefania Prestigiacomo, deputata di Forza Italia. “Il litorale siracusano fra il Sin di Priolo-Augusta-Siracusa e l’Amp Plemmirio e le riserve regionali è praticamente tutto sottoposto a normative speciali – aggiunge – se la Regione arbitrariamente introdurrà questo sbarramento, Siracusa e Augusta saranno ancora una volta penalizzate e verrà offesa e ignorata la ratio della legge che ha come sua destinazione principale le zone dei porti Core dell’UE”. Augusta è uno dei due scali Core in Sicilia (l’altro e’ Palermo, ndr).

La parlamentare di Forza Italia parla poi della riperimetrazione richiesta per il Sin siracusano. “Sarebbe anche proposta da accogliere perchè il perimetro del Sito di Interesse Nazionale venne ampliato a dismisura sperando di incrementare i finanziamenti statali, ma non risolve il problema per la sovrapposizione di più vincoli sulle stesse aree e per i tempi necessari per la riperimetrazione di un Sin che non sono ne’ certi, ne’ celeri”.

Secondo Stefania Prestigiacomo “è necessario invece che il nostro rappresentante nel governo regionale, assessore Edy Bandiera in primis, le forze politiche tutte, le associazioni imprenditoriali e sindacali, gli enti locali del siracusano sappiano imporre alla Regione, che deve presentare entro metà ottobre il piano per le Zes, il rispetto di una legge dello Stato e la sua attuazione in favore dei territori a cui è espressamente destinata e Augusta e Siracusa sono fra questi”.

Siracusa. Igiene urbana, Scrofani preoccupato: "rischi per lavoratori e cittadini"

Il centrodestra non molla la presa. E resta su posizioni d’attacco sul servizio di igiene urbana e la nuova aggiudicazione a tempo. Gianluca Scrofani si mostra preoccupato per eventuali ricadute occupazionali. “La società vincitrice dell’appalto ha già dichiarato in offerta di non voler subappaltare i servizi – spiega – vuol dire che emergeranno in fretta le difficoltà a garantire un servizio già carente come l’attuale, reso da quasi 300 persone, che si vedrà ulteriormente ridotto fino a contare 244 unità”.
Spazzamento, discerbamento, ritiro ingombranti, pulizia delle aree mercatali: questi i servizi a rischio, secondo Scrofani. C’è poi la riduzione delle squadre per bonificare le mini discariche cittadine aumentate sotto differenziata: “da circa nove alle tre previste dal nuovo capitolato”.
Da qui la bocciatura politica delle scelte dell’amministrazione comunale. “E’ impreparata alla risoluzione delle emergenze e non può, ma soprattutto non deve, trascurare le proprie responsabilità sulla riduzione del

numero dei lavoratori e sul diritto di tutti i cittadini di vivere in una città pulita”.

Siracusa. Trasporto studenti gratuito in zone non servite da Ast, le domande

Come anticipato ieri da SiracusaOggi.it, sta per essere riattivato dall’assessorato alle Politiche scolastiche il servizio di trasporto per gli studenti della scuola dell’obbligo. I genitori che ancora non lo avessero fatto sono, dunque, invitati a presentare le richieste agli uffici di via Nino Bixio 1. Devono compilare il modulo messo a disposizione dal personale e che può essere scaricato anche dal sito istituzionale (www.comune.siracusa.it) alla sezione servizi al cittadino/modulistica on line/modulistica pubblica istruzione.
Il trasporto sarà effettuato dall’Ast, per le zone raggiunte dal servizio pubblico, e da altra azienda per quelle non servite e che riguardano: Isola-Carrozzieri, Terrauzza, Arenella, Ognina, Fontane bianche, Santa Teresa, Spinagallo e zone limitrofe, campagne di Cassibile.

Sortino. Via il medico a

bordo, ambulanza 118 declassata: "follia"

L’ambulanza 118 di Sortino declassata. Niente medico a bordo, per il servizio regionale di emergenza-urgenza il piccolo centro che dista 20 minuti dal più vicino ospedale (Augusta) può benissimo assicurare un pronto soccorso solo correndo a sirene spiegate.
Non la pensa ovviamente così il primo cittadino, Enzo Parlato, che torna ad alzare la voce. Ha scritto al governatore Musumeci, contattato l’esponente siracusano della giunta regionale (Edy Bandiera) e trovato nel direttore dell’Asp, Ansalmo Madeddu, una primna sponda. Proprio Madeddu oggi è a Palermo per cercare di far tornare sui suoi passi una disattenta burocrazia regionale che opera scelte difficili da comprendere.
La provincia di Siracusa da una parte passa da 7 a 9 ambulanze, ma dall’altra rischia di penalizzare i centri lontani da ospedali o pta (come Sortino) paradossalmente a vantaggio di aree decisamente più avvantaggiate. “Ci tolgono il medico rianimatore dall’ambulanza? Si assumano la responsabilità della eventuale sorte di pazienti che potrebbero non riuscire ad arrivare vivi in ospedale”, attacca Parlato. “Almeno ci diano un presidio territoriale di sanità, non può diventare un lusso stare male a Sortino”, le parole del sindaco che se la prende poi con un decreto spuntato fuori senza nessuna interlocuzione con i territori e “pare senza avere neanche studiato le cartine della provincia di Siracusa”.
Un anno fa Sortino era riuscita ad evitare una simile evenienza. Ma adesso c’è un decreto regionale con cui fare i conti.

Siracusa. In Consiglio comunale le spese per avvisi Imu e Tari

Il Consiglio comunale torna in aula domani, giovedì 27 settembre, alle 10. Sei i punti all'ordine del giorno, tra i quali due variazioni di bilancio per le spese correlate al censimento ed alla spedizione degli avvisi di accertamento per Imu e Tari.
Ci sono poi due mozioni, la prima a firma del consigliere Castagnino sul servizio di refezione scolastica e la seconda a firma del consigliere Muccio sulle tematiche del lavoro. Ed ancora un atto di indirizzo, primo firmatario Castagnino, per la creazione di un capitolo di bilancio destinato a fondo spese per il cimitero; ed un ordine del giorno, primo firmatario sempre Castagnino, sulle tematiche degli asili nido.

Calcio, Serie C. Il Siracusa piega la Paganese: 3-1

Il Siracusa ritrova punti, gioco e gol tutto in un pomeriggio. Pagana indovina le mosse, aggiusta la squadra dopo il timido avvio con la Juve Stabia e contro un'altra campana, la Paganese, sempre al De Simone, ritrova la sua squadra. Perentorio il 3-1 con cui gli azzurri superano l'ostacolo, specchio di una superiorità vista per larghi tratti di gara.

Gli ospiti possono rammaricarsi per un paio di occasioni che avrebbero potuto tenere ancora più viva la partita. Ma alla fine i tre punti prendono la strada più giusta, quella della classifica del Siracusa. Protagonista di giornata è Lele Catania, in campo dal primo minuto dopo la panchina all'esordio. È lui a segnare la prima rete, quella del vantaggio, e sarà poi ancora una volta lui a procurare il penalty trasformato da Vasquez per il momentaneo 3-0. In mezzo ancora Vasquez, pregevole la sua prova conclusa con una doppietta. Sul 3-0 però il Siracusa si rilassa e permette alla Paganese nel finale di trovare la rete che salva l'onore. La cosa però non va giù a Pagana che a fine gara indicherà questo fattore come elemento su cui lavorare. Intanto però il Siracusa ritrova il sorriso, 3 punti in classifica e guarda con rinnovata fiducia ad una stagione interessante.

Siracusa. Alberghiero, c'è la soluzione: no doppi turni. "I dirigenti dialoghino"

Risolto il problema aule mancanti all'istituto Alberghiero. Dopo l'istituzione dei doppi turni e la manifestazione di ieri mattina degli studenti, arriva la buona notizia. Il commissario straordinario della ex Provincia, Carmela Floreno, è riuscita a far dialogare le due dirigenze scolastiche che condividono un "pezzo" di istituto. E con buonsenso è arrivata la risoluzione della problematica che permette di allontanare lo spettro dei doppi turni.
Ma la Floreno "tira" le orecchie ai dirigenti scolastici: "più dialogo, meno problemi". Nella nostra intervista.